

Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti

(informativa ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 e dalla relativa normativa di attuazione)

Il Fondo Pensione AGRIFONDO (di seguito il "Fondo") ritiene che i fattori di sostenibilità ambientali, sociali e di governance (o "ESG") siano rilevanti per l'efficace realizzazione dei propri obiettivi di medio termine e della propria strategia di investimento.

Come indicato in Nota Informativa (disponibile sul web del Fondo), cui si rinvia per maggiori dettagli, il Fondo in generale integra la considerazione dei rischi ESG nella propria strategia di investimento.

Al riguardo si ricorda che, in accordo alla normativa di settore, il Fondo affida la gestione delle risorse dei due comparti finanziari (Garantito e Bilanciato) ad una società di gestione ("gestore"), con la quale è stata stipulata un'apposita convenzione assicurativa di cui al ramo VI dell'art. 2, comma 1, del D. Lgs. n. 209/05.

In tale contesto, i Fattori ESG (Environmental, Social, Governance, ossia ambientali, sociali e di governo societario) rappresentano, allo stato, aspetti di rilevante interesse da considerare sia nell'ottica di un migliore presidio del rischio che in quella della più efficace individuazione di ambiti di attività in grado di creare valore nel lungo periodo, rispondendo alle istanze sociali e ambientali maggiormente rilevanti.

L'approccio del Gestore Assicurativo si sostanzia nella valutazione dei Fattori ESG in fase di selezione e gestione degli investimenti diretti sottostanti. Questo tipo di valutazione ex ante dei Fattori ESG nel relativo processo decisionale consente di presidiare i rischi di sostenibilità, prediligendo l'esclusione dall'universo investibile degli Emittenti Corporate e degli Emittenti Governativi che presentino rischi ESG non compatibili con gli obiettivi di gestione del rischio del Gestore.

Nell'ottica di favorire, inoltre, un ulteriore passo verso la trasparenza e l'accountability, viene svolto anche un monitoraggio ex post degli investimenti diretti finalizzato a controllare ex post i rischi di sostenibilità connessi.

Attualmente non rientrano nel perimetro le Asset Class riconducibili a OICR, strumenti finanziari derivati e liquidità.